

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea.
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 222, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895
L. 3
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Il capitano Bottego
ROMA, 10
La Società Geografica ha ricevuto notizie del capitano Bottego, che sono eccellenti.

Finora egli non ebbe a lottare con grandi difficoltà, tra le popolazioni Galla, ove si trova.

L'on. De Renzi
ROMA, 10
L'on. De Renzi, che si trova a Roma, conferirà oggi coll'on. Crispi e quindi partirà per assumere la direzione dell'ambasciata italiana a Madrid.

Interrogazioni alla Camera
ROMA, 10
Sono annunziate diverse interrogazioni sulla situazione europea e sulla linea di condotta dell'Italia di fronte alla grave questione d'Oriente.

Si assicura che il Governo risponderà a queste interrogazioni sin dalle prime sedute.

Il dazio sulle lane
ROMA, 10
L'on. De Amicis presenterà un'interrogazione all'on. Boselli circa la questione del dazio sulle lane estere.

Inchiesta sul lotto clandestino
ROMA, 10
Il ministro delle finanze manderà alcuni abili funzionari nel mezzogiorno d'Italia per fare un'inchiesta sul lotto clandestino, il quale prende nelle provincie meridionali proporzioni sempre più allarmanti.

NOTIZIE D'AFRICA

Scrivono da Roma che la situazione interna ed esterna è tranquilla, la milizia mobile e le bande leceziolate attendono alla militanza.

A Makalé continua la sottomissione dei capi, il mercato vi è molto frequentato dalle popolazioni fino al lago Ascianghi.

Oltre la frontiera si giura nel nome d'Italia

RIFORMA ELETTORALE

Durante le vacanze l'on. Crispi ha lavorato intorno al suo progetto di riforma elettorale, ma non lo ritiene ancora completo e difficilmente lo presenterà alla Camera nella ventura sessione.

Le basi del progetto sono le seguenti:

- Scrutinio di lista per provincia;
 - Riduzione del numero dei deputati;
 - Incompatibilità parlamentari, fondate su criteri più razionali;
 - Indennità ai deputati.
- L'intenzione dell'on. Crispi sarebbe di presentare questo progetto al principio della sessione del 1897, che dovrebbe essere l'ultima della legislatura.

Elezioni politiche

Alessandria, 10.
Oggi ebbe luogo la elezione politica nel collegio di Oviglio.
Risultato di 11 sezioni: Inscritti 3000, votanti 2246, Devecchi 1087, Medici 1067, dispersi 92.

Da Parigi IL PAPA IN AVIGNONE

(Nostra corrisp. particolare) PARIGI, 8

Appena si seppe che le stanze del Vaticano avignonese non servirebbero più di camerate, che in quell'antica sala d'armi non si sarebbe più confezionato il rancio dei soldati, e che i giardini di quel palazzo, tanto cari al Petrarca, non sarebbero più stati profanati dagli allievi della scuola ginnastica militare, i buoni avignonnesi sussurrarono di gioia, e diedero subito incarico al loro *matre*, Pourquery de Boisserin, di trattare col Governo della Repubblica onde avere da questa l'autorizzazione di far dare al Papa - una volta l'edificio ripristinato - degli appartamenti privati, della Cappella e della sala del Conclave.

Le trattative son pressochè ultimata, e la città d'Avignone, con l'approvazione e l'appoggio del Governo, ha già cominciato i lavori di ristaurazione. Al signor Obénard, incaricato di esporre i progetti degli avignonnesi alla Santa Sede, rispondeva, a nome di S. S. Leone XIII, il cardinal Rampolla con la nota seguente, in data 25 settembre ultimo scorso:

«La Santa Sede non potrà pronunciarsi se non quando le offerte saranno ufficialmente stabilite e comunicate diplomaticamente; ma Leone XIII, pur riservandosi di dare allora una risposta definitiva, augura che la ristaurazione del palazzo si compia rapidamente e che il compimento dei voti d'Avignone si realizzi.»

È bastata questa nota perchè certa stampa francese e italiana s'abbandonasse alle più strane ipotesi, e qualche giornale è giunto addirittura ad affermare che, se fra poco s'impone il bisogno di un conclave, i cardinali si riunirebbero senz'altro ad Avignone.

Anche Mistral, il gran poeta provenzale, intrattenendosi sul progetto di ristaurare il palazzo avignonese del Papi, e alludendo al ritorno, più o meno prossimo, dei Papi stessi in Avignone, scriveva pochi giorni or sono: «C'è chi è avvenuto può avvenire di nuovo, e come le lunghe alternative che agitarono Roma nel quattordicesimo secolo forzarono il Papato ad abbandonare la Città Eterna, così le contrarietà che prova fatalmente il Papa di fronte all'Italia, potrebbero benissimo, un giorno o l'altro, indurlo a fuggire dalle sponde del Tevere.»

L'idea vagheggiata dai buoni avignonnesi sorride anche a Mistral, come vedete, e, per deliziarsi del suo sogno di poeta, trova anche lui che nel mondo intero si cercherebbe invano un luogo più adatto di Avignone per accogliere il Santo Padre. «Nel Palazzo che ha avuto abitato per settantanni i Papi - continua Mistral - il Principe della Chiesa troverebbe naturalmente le tradizioni storiche e le garanzie volute per la piena indipendenza del suo potere spirituale.»

Da oltre quarant'anni, del resto, la poesia provenzale aveva intravisto e presunto il ritorno dei pontefici sulla Rocca di Dom. Nel sesto canto di *Mirella*, leggesi infatti:

La barque antique de Pierre
Aux apres roches où elle frappe
S'est brisée en éclats! Voyez! Le maître pêcheur
A dominé le flot rebelle;
Dans une barque belle et neuve
Il gagne le hône et redondit parmi les vagues!
Avec la croix de Dieu plantée au timon!

Se ai canti dei poeti vorrete aggiungere tutte le profezie e credenze popolari di cui son pieni gli almanacchi provenzali, troverete anche voi giustificato l'entusiasmo con cui gli avignonnesi accolsero la notizia del ristaurato del vecchio Palazzo dei Papi, e quell'altra, non meno interessante pel loro amor proprio, d'installare poi nel palazzo stesso anche un Museo Cristiano. Aggiungesi anzi a proposito di questo Museo, che il Papa ha già ordinato di ricercare tutti i documenti relativi ad Avignone che trovansi nella Biblioteca Vaticana, e ciò per rendere più facile il compito della missione che fra poco sarà inviata a Roma.

Una frana in una miniera
4 morti e 6 feriti

Palermo, 10.
Ieri a Lercara in contrada Colle Croce in una galleria secondaria della miniera Sartorio

avvenne un franamento di terreno che precluse la via d'uscita a parecchi operai. Undici operai furono estratti vivi di cui 6 sono leggermente feriti. Quattro operai restarono morti. Continuano i lavori per la estrazione dei cadaveri.

Nuove tasse?

Poichè l'argomento di nuove tasse si riporta sempre in campo, specialmente dai giornali di opposizione, crediamo utile riprodurre quanto scrive in proposito il «Nuovo Giornale» di Torino:

«Di quando in quando si legge sui giornali la notizia che i ministri Boselli e Sonnino stanno occupandosi del «come ottenere da nuove tasse il pareggio definitivo del bilancio.» Qualche giornale giustamente si impressiona della notizia e domanda che - se proprio nuove somme occorrono - voglia almeno il Governo preoccuparsi ed occuparsi di chiederle espedendo ad un tempo un programma bene studiato di una vasta e razionale riforma tributaria ed amministrativa.»

Nessun desiderio potrebbe dirsi meglio giustificato - nessuna domanda meglio equa ed a proposito - e noi riteniamo che il ministro di finanza, in conformità di tale desiderio, non abbia precisamente, almeno per ora, intenzione alcuna di porre nuovi balzelli, in aggiunta agli innumerevoli esistenti, - e che S. E. Boselli, di pieno accordo col suo collega del tesoro, intenda di sottoporre all'esame del Parlamento tutto un piano bene escogitato per sistemare razionalmente l'organismo tributario del Regno e dei Comuni.

Vero è che poco evvi a sperare da un Parlamento, il quale ha lasciato trascorrere quasi due anni dai moti violenti di Sicilia e di Lunigiana senza provvedere alla rimozione delle cause che portarono la perturbazione rivoluzionaria in quelle provincie. L'aver abolito il dazio consumo governativo sulla farina, lasciando sussistere quello comunale, fu rimedio di nessuna efficacia pratica e quasi, quasi, rimedio peggiore del male. Essendo, comunque, rimanendo il dazio di consumo e l'altro più gravoso di dogana, nè il prezzo del pane ebbe diminuzione, nè il minuto agricoltore poté avere libero accesso alla città per tentare la vendita diretta dei suoi prodotti, nè la vessazione e le angherie della circolazione vennero soppresse e diminuite.

Che anzi, essendo venuto meno all'erario un introito di 15 milioni, il Parlamento dovette naturalmente provvedere alla compensazione - e vi provvide rialzando il prezzo sul sale ed il dazio doganale sui grani.

Due provvedimenti che pur troppo peggiorano la condizione delle classi meno abbienti più di quello che lo facesse il dazio governativo di consumo sulle farine. Esaminiamo gli effetti del dazio doganale sui grani stato portato da lire 5 a 7.50 il quintale: del sale si parlerà a nuova occasione.

L'Italia secondo le statistiche ufficiali, produce circa 30 milioni annui di quintali di grano che si consuma nel Regno, e si consuma senza che al governo si paghi tassa interna di produzione come la si pagava quando esisteva la tassa di macinazione nei molini.

L'aumento di tariffa doganale votata nello scorso anno sui grani esteri importati nel regno fu di lire 2,50 per ogni quintale - o, tanto, naturalmente, dovette in conseguenza aumentare il prezzo di mercato interno del grano nazionale.

Sono quindi 75 milioni circa di lire (2,50 per 30 milioni) che 29 milioni di cittadini consumatori di pane, pagano annualmente a mani di un milione di produttori di grano quale *sopravalore* di privilegio creato ed imposto dalla legge a favore di pochi e col danno di più!

Ai tempi del macinato si pagavano, è vero, 80 milioni d'imposta sui cereali - ma, se non altro, era danaro che passava dalle mani del consumatore a quelle dell'erario - andavano quindi a compenso di altre maggiori tasse che si sarebbero dovute votare a pareggio del bilancio nazionale. Oggi invece il Governo non fa l'agente daziario per sé, ma lo fece per conto di pochi produttori, nelle tasche dei

quelli depono i 75 milioni prelevati da quelle dei consumatori di grano.

A questo pertanto ne siamo venuti, che il Parlamento abolì per una parte 15 milioni di dazio consumo erariale sui grani - e ne impose per altro 75 sotto forma di dazio doganale. La massa dei consumatori quindi ebbe per risultato finale un maggior aggravio per pane di circa 60 milioni di lire - senza beneficio alcuno per l'erario.

Quando il Parlamento nel 1868 decretò la cosiddetta imposta sulla farina - la tassa, cioè, di 2 lire al quintale sulla macinazione dei cereali - il popolo italiano pagava in complesso le somme seguenti sul consumo del pane:

Tassa di macinazione nei molini	Milioni	80
Dazio consumo governativo sulle farine	»	15
Dazio consumo comunale sulle farine	»	15
Sopravalore totale del grano nazionale, dovuto alla tariffa doganale di L. 1,40 al quintale sui grani esteri	»	42
Totale milioni		152

Dei 152 milioni pagati, soltanto 42 passavano allora dalle tasche dei consumatori di pane in quelle dei produttori di grano - i rimanenti 110 erano percepiti per 95 milioni dallo Stato e per 15 dai Comuni.

Oggi, abolite la tassa di macinazione e quella governativa di consumo sulle farine, il pane si trova gravato dei seguenti pesi:

Dazio consumo comunale sulle farine	Milioni	15
Sopravalore totale del grano nazionale, dovuto alla doganale di L. 7,50 al quintale sui grani esteri	»	225
Totale, milioni		240

Dei 240 milioni, soltanto 15 sono introitati in conto imposte comunali - i rimanenti 225 sono tassa imposta dal Parlamento sulla massa dei cittadini a favore di una classe ristretta di produttori agricoli.

E poichè nel modificare i tributi sul pane, lo Stato venne a perdere 95 milioni d'introito, il Parlamento dovette naturalmente compensare la diminuzione aumentando le aliquote delle imposte esistenti, ovvero creando nuove tasse.

Il quale compenso venne, come al solito procurato frugando di preferenza nel casellario delle imposte indirette - di quelle tasse, cioè, che di regola sono fondate sulla progressività a rovescio, gravando esse proporzionalmente di più sui redditi minimi anzichè sui maggiori.

I consumatori di pane pertanto, dopo due abolizioni (macinato e dazio consumo) che dovevano andare a beneficio della migliore ed economicamente nutrizione delle masse popolari, si trovano gravati di 88 milioni in più (240 - 152 = 88) di quando esisteva la tassa di macinazione - e senza avere ottenuto beneficio di sorta su di altre imposte gravanti pure generi di prima necessità - che anzi dovettero pagare tassa maggiore sul sale.

A forza e furia di gridare «libertà, progresso, democrazia, suffragio universale» a questo ne siamo riesciti: di far costare il pane un prezzo doppio di quel che costa in Inghilterra e nel Belgio, dove non esistono dazi sui cereali.

Ciò spiega la riconoscenza che il popolo italiano dimostra al Parlamento ed alle sue leggi, rimanendo indifferente davanti alla violenza dei decreti-legge del potere esecutivo. Dopo di avere inutilmente atteso sollievo dall'iniziativa e dal lavoro parlamentare esso spera nell'opera del ministro, esso confida insomma che il decreto reale farà meglio e più della legge.

In un prossimo articolo vedremo quali metodi si sieno seguiti fin qui in materia tributaria e quale via si dovrà prendere se si vuol giungere a una sistemazione razionale dei tributi così erariali come municipali.

RIFORMA DEL REGOLAMENTO ALLA CAMERA

La questione della riforma del regolamento della Camera non è stata ancora mai presa in esame in Consiglio dei ministri.

Il parere però della maggioranza dei ministri è che la questione non debba essere sollevata se non in caso di necessità.

CRONACA DELL'ESTERO

Spagna
L'insurrezione a Cuba
Le notizie da Cuba impressionano grandemente la pubblica opinione.

Si incomincia a temere che la insurrezione non potrà essere domata. Si parla di nuovi passi da parte di alcuni Stati per far cessare la guerra.

Inghilterra
Lord Rosebery
Il rappresentante italiano ha avuto in questi giorni ripetuti colloqui con lord Rosebery sulla questione d'Oriente.

Russia
Un nuovo prestito russo
Lo Czar ha convocato il Consiglio dell'Impero, per sottoporli diverse questioni d'ordine amministrativo e finanziario. Si parla di un nuovo prestito russo.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. - I giornali pubblicano il seguente dispaccio datato da Cannes 10 corrente:
In seguito ad ordini pervenuti lersera dal governo le navi da guerra *Courbet*, *Chapier*, *Facón* si sono preparate stamane a partire per ignota destinazione.

PARIGI, 10. - Numerosi giornali chiedono che il Governo provochi una riunione dei capi degli istituti finanziari onde scongiurare il panico di borsa e ritengono che la situazione sarà così assicurata.

LONDRA, 9. - Stasera ebbe luogo il banchetto del lord Mayor alla Guild Hall. Salisbury pronunziò un applaudito discorso di carattere molto pacifico; disse essere dubbio se il sultano sia disposto ad applicare le riforme in Armenia; rilevò però l'importante fatto che tutte le potenze, di fronte alla situazione della Turchia cooperano e desiderano egualmente di mantenere la pace europea.

Se la Turchia mancasse all'adempimento delle riforme in Armenia, il solo risultato sarebbe la caduta della Turchia; tuttavia crede che le potenze aderiscano all'idea della necessità di mantenere la Turchia onde evitare un conflitto calamitoso per l'Europa.

Parlando poscia della questione dell'estremo Oriente, segnalò le voci recenti sui piani della Russia circa Port Arthur e disse: «L'Inghilterra può considerare con sangue freddo qualsiasi concorrenza sia in guerra ovvero in commercio, e può guardare con sangue freddo qualsiasi tentativo di escluderla da quella regione fertile.»

VIENNA, 10. - Negli affari fuori borsa fatti oggi i corsi delle azioni della Banca di Credito austriaco variano fra 369 e 371; la borsa è però calma perchè sperasi domani nell'intervento delle Banche.

COSTANTINOPOLI, 10. - La situazione della borsa non è migliorata. Il comitato per regolare le operazioni dei valori locali si è dimesso.

COSTANTINOPOLI, 10. - I combattimenti continuano nell'Asia Minore. Secondo i rapporti consolari e le notizie private, degne di fede, il numero delle vittime armena ascende a parecchie migliaia.

Confermasi nuovamente che nei singoli casi la provocazione veniva dai turchi, fu premeditata ed in alcuni luoghi le autorità e le truppe serbarono un contegno passivo, o perfino parteciparono ai disordini.

MONACO DI BAVIERA, 10. - Stante l'Esposizione di Belle Arti indetta a Berlino nel 1896, l'associazione degli artisti di Monaco decise di diffondere la prossima Esposizione internazionale di Belle Arti in Monaco al 1897.

SOCIETA' COOPERATIVE di produzione e lavoro

Abbiamo già annunziato che il ministro del commercio, in attesa di una legge che modifichi le disposizioni attualmente in vigore per quanto concerne i rapporti fra le Cooperative ed il Governo in ossequio al voto del Congresso tenuto di recente, qui in Roma dalle Società Cooperative, avrebbe preso alcuni provvedimenti amministrativi diretti a impedire gli abusi che attualmente si verificano, veniamo ora a sapere che l'on. Barazzuoli ha inviato ai Prefetti del Regno una Circolare per l'applicazione di alcuni provvedimenti intesi a rendere più efficaci le disposizioni del regolamento 23 agosto 1890, sulla ammissione

delle Società Cooperative agli appalti di lavori pubblici, ed a far sì che le Associazioni le quali non sono Cooperative che di nome, non usurino le prerogative accordate dalla legge alle Società Cooperative proprie e vere. Ecco, riassunte in breve, le decisioni del ministro:

«I signori Prefetti rifiuteranno rigorosamente l'iscrizione, anche in via provvisoria, nel registro prefettizio, alle Società che non dimostrino di avere pienamente ottemperato alle disposizioni degli art. 3 e 4 del regolamento 23 agosto 1890. Dovranno perciò le Prefetture constatare che negli elenchi dei soci non siano state fatte iscrizioni fittizie o di persone che non sono operai, ed indagare se in genere le Società Cooperative di produzione e lavoro osservano le disposizioni della legge e del regolamento.

«Per esercitare questa vigilanza i Prefetti dovranno servirsi di funzionari o di persone competenti in materia, e che abbiano conoscenza dell'elemento operaio locale.

«Prima di ciò, però, sarà proceduto ad una inchiesta generale sopra tutte le Società Cooperative di produzione e lavoro, affidandone l'esecuzione a Commissioni nelle quali, oltre le Prefetture, deve essere rappresentato il ceto industriale, e possibilmente la classe operaia.

«Allo scopo poi di constatare se le Società ripartiscono i loro utili annui nel modo e nelle proporzioni stabilite dai loro statuti e dall'articolo 4 lettera C del regolamento del 23 agosto 1890, le Società stesse dovranno consegnare alle rispettive Prefetture, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, una tabella contenente l'indicazione nominativa dei singoli soci, il salario e l'utile da essi percepito durante l'esercizio stesso.»

Al Ministero dell'industria e commercio continuano poi gli studi per concretare quelle disposizioni legislative che l'esperienza ha insegnate opportune a modificare quella insopportabile condizione di cose che è venuta manifestandosi.

L'inchiesta di cui è cenno nella Circolare del ministro sarà di gran giovamento alle riforme invocate.

Forbici all'opera

Ammogliato suo malgrado.

E si ha il coraggio qualche volta di gridare contro l'inversimiglianza di certe *pochades!*

Leggette questa che è accaduta poco tempo fa in Galizia, e poi sappiamete dire se nella vita non accadono alle volte delle avventure così strane che il più fantasioso dei novellisti non saprebbe neanche immaginare.

Paolo Zwickau, nativo della Galizia, dopo aver compiuto ai suoi obblighi militari, all'età di vent'otto anni aveva abbandonato la patria per andare a cercare fortuna nel paese dei miliardari, in America.

Da quel giorno nessuno ebbe più notizie dell'esule volontario; e nessuno, del resto, si curava di averne, non avendo egli lasciato al paese alcun parente.

Passarono così dodici anni. Paolo Zwickau aveva in questo tempo girato in lungo e in largo le due Americhe cercando inutilmente quella fortuna che aveva tanto desiderato.

A quarant'anni, sfiduciato ormai dai suoi tentativi, si sentì invaso da un irresistibile senso di nostalgia e volle tornare nella sua nativa Galizia.

E così fece. Erano 24 ore che Paolo Zwickau si ritrovava in patria, e più precisamente nel paesetto di Zolkiew, dove faceva conto di fermarsi qualche giorno per i suoi affari prima di andare al suo paese nativo.

Egli aveva finito appena di pranzare nel piccolo albergo dove era disceso, quando udì un grido, e guardando fuori da una finestra che dava nella via vide una donna che lo guardava fissamente fra la meraviglia e la gioia.

Paolo Zwickau rimase alquanto sorpreso, ma era però ben lontano dal sospettare il significato vero di quel grido e di quello sguardo.

La spiegazione non tardò però a venire. La donna aveva scambiato Paolo Zwickau per suo marito il quale da parecchi anni si trovava anche lui lontano dalla patria in cerca di fortuna.

Lo stupore della donna era poi tanto più legittimo in quanto che suo marito era stato da qualche anno ricoverato in un Manicomio argentino e le ultime notizie che aveva ricevute di lui, sei mesi prima, non lasciavano pur troppo sperare in una prossima guarigione.

Potete quindi pensare con qual sorpresa la povera donna si vide dinanzi improvvisamente il suo Stanislao (così si chiamava il marito) che ormai aveva piantato perduto!

Paolo Zwickau, mosso da uno spiegabile scrupolo di coscienza, volle a tutta prima schiarire l'equivoco, ma le sue proteste vennero interpretate come un segno della sua pazzia.

— Il poveretto non si ricorda più di nulla... Non ci riconosce più!

Così esclamava la moglie desolata e così ripetevano i parenti accorsi ad abbracciare dopo tanti anni il caro congiunto.

Paolo Zwickau che, in fondo in fondo deve sentire della propensione per le avventure romanzesche, finì col prendere gusto al curioso equivoco.

Infine, che male c'era? Si trattava dopo tutto di sostituire un assente che forse non sarebbe ritornato mai più in patria.

L'usurpazione non avrebbe danneggiato nessuno ed avrebbe avuto il vantaggio di dare un marito ad una moglie che ne era senza, e ad alcuni figli un padre che avevano perduto.

— Accettiamo dunque il posto che la Provvidenza mi porge - pensò Zwickau.

Ed a questa sua risoluzione non fu estraneo il sapere che la sua supposta moglie aveva da circa un anno ereditato da un parente la somma di 50 mila lire e alcune terre.

— Ecco la piccola fortuna che ho invano cercato in America; pensò giocondamente l'improvvisato marito.

Da quattro mesi Paolo Zwickau ha cambiato nome. Egli si chiama Stanislao Sombor, con la scusa di aver perduto la memoria, non gli fu difficile rappresentare la sua parte.

Poco a poco, anzi, egli si era talmente investito del suo nuovo essere che qualche volta era indotto a domandarsi se erano gli altri che si ingannavano o era lui.

Ad ogni modo egli era felice. Aveva una moglie che lo amava, dei bimbi che lo adoravano e una piccola fortuna che gli assicurava una discreta agiatezza.

Paolo Zwickau, o per meglio dire Stanislao Sombor, non desiderava di più!

Ma ahimè! a distruggere tanta felicità capitò un giorno al paese una lettera del Ministero degli esteri in cui, per comunicazione avuta, annunciava la morte avvenuta nell'Argentina del vero Sombor, il povero pazzo!

Naturalmente, la cosa non rimase in silenzio. Tutta la parentela ne fu sossopra. L'autorità, informata, se ne immischiò, e Stanislao Sombor, ritornato Paolo Zwickau venne condannato a 6 mesi di carcere.

Egli non ha però perduto tutto, poiché si annuncia che la moglie provvisoria, soddisfatta della prova fatta nei quattro mesi di matrimonio provvisorio, intenda di offrirgli legalmente la metà del vedovato talamo.

Ed ora dirò romanzadori all'opera!

Le sciocchezze.

Alle grandi manovre: Si fa l'esperimento delle ambulanze. Un sergente a un soldato: — Vci che avete? — Ho le braccia e le gambe troncate dalla mitraglia.

— Bene; portate quest'ordine al signor capitano.

Il contino Codicelli, canottiere arrabbiato, ha un grazioso sandolino che non ha ancora pagato.

— Non so che nome mettergli - dice al suo amico Biasugati.

— Eppure è così facile, per te!

— Come debbo chiamarlo?

— «Debito galleggiante» - risponde Biasugati.

Sciara-da-Sonetto.

Ero fanciullo ancor quando narrare udii dal nonno la seguente fola: potente prence un di volea sposare bella, carina e fresca boscaiola.

Ma di quel bosco vennero a passare i primi mostri orrendi, e vista sola rapiron la gentili, per poi sbranare, l'apprende il prence e più che correr vola.

Ad implerare la pietà d'un'altra benefica, che mossa da quei pianti a lui l'amante rende con ben scaltra Astuzia, che con magica potenza trasforma la fanciulla in pochi istanti donandole del tutto la parvenza.

Quella precedente: *Gia-Ciglio*

LA FORBICE

LA VARIETÀ

Il Sultano nell'intimità

Un inglese che ha recentemente visitato la corte ottomana riferisce alla *Fortnightly Review* dettagli interessanti.

Uno dei personaggi più importanti della Corte è il capo degli eunuchi, che attualmente si

chiama Rizlar-Aghasi, ed occupa il primo posto dopo il Gran Visir.

Gli eunuchi sono oramai diminuiti assai di numero, e son tutti di colore; i pochi eunuchi bianchi che ancora restano, vecchi e cadenti muoiono ad uno ad uno in quartieri appartati.

La popolazione del palazzo Yildiz ammonta però ancora oggi a 6000 persone, a sfamare le quali occorrono 40 fra cuochi e sguatter.

L'Harem è diviso in tre categorie di signori: le *Kadinè* che sono le mogli più o meno legittime; le *Thals*, o serventi, che sono le mogli... in aspettativa ed in *spe*; le *Quienze* che aspettano di passare alla seconda categoria per diventare abili alla prima.

Tutte queste donne sono schiave: cospicché il sultano è sempre figlio di una schiava. Quando però una di queste donne ha dato alla luce un principe, essa diventa difatto libera e sale al grado imperiale.

Per lo più codeste signore sono di origine circassa o georgiana, e furono rubate da giovinette; arrivano all'Harem con tanta segretezza che i parenti non riescono mai a saperne la dimora.

Quando una di esse passa al grado imperiale, i parenti ne vengono informati, ed allora la principale cura della nuova sultana è di procurare agiatezza ai suoi parenti.

Chi governa l'Harem è la madre del Sultano, o in mancanza di questa - com'è oggidì il caso - la governante che lo ha allevato.

Sua maestà vive da buon borghese. Si alza alle 6, lavora fino alle 12 coi suoi segretari; fa colazione, esce a passeggio nel suo parco, poi dà udienza.

Alle 8 pranzo, con invitati - fra i quali da qualche tempo comprende anche delle signore europee e cristiane.

Una di queste osservò sopra una seggiola una trappola di sori, e chiese al Sultano che cosa facesse là.

— «È una trappola nuovissima, che mi hanno mandato dall'Inghilterra; è eccellente: oggi ha preso già dieci topi!»

CRONACA DELLA CITTA

Anniversario.

Questa mattina, per l'anniversario natalizio di S. A. R. il Principe di Napoli, coincidente colla festa di San Martino, al Distretto militare ebbe luogo la rivista pasata da questo colonnello agli ufficiali di complemento e della riserva.

Alle felicitazioni, che in questa lietissima circostanza tutta la nazione rivolge al Principe e alla Reale Famiglia, uniamo anche le nostre più sincere, più vive.

Telegrammi.

Oggi per l'anniversario del genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli, il Sindaco ha spedito il seguente telegramma:

Padova, 11 Novembre 1895

Primo Aiutante di Campo

S. A. R. Principe di Napoli - Firenze Prego V. S. rassegnare S. A. R. Principe di Napoli, in occasione fausta ricorrenza suo genetliaco, fervidi devoti auguri Città di Padova.

SACERDOTI - Assessore delegato.

Nell'occasione dell'onomastico di S. A. R. il Principe di Napoli, il sig. Prefetto di Padova comm. G. Daniele inviava il seguente telegramma di felicitazione.

Primo Aiutante di Campo

S. A. R. Principe di Napoli - Firenze Prego presentare a S. A. R. Principe Vittorio Emanuele auguri di felicità ed omaggi di rispettosa devozione a nome mio, della Giunta Provinciale Amministrativa e dei funzionari dipendenti.

Prefetto - f. G. DANIELE

Anche l'egregio Presidente della Deputazione Provinciale avv. cav. Moroni, ha inviato il seguente dispaccio:

Primo Aiutante di Campo

S. A. R. Principe di Napoli Ricorrenza Natalizia S. A. R. Principe di Napoli, questa Deputazione Provinciale prega S. V., presentare vivissime felicitazioni e farsi interprete sentimenti devozione gloriosa dinastia.

Presidente - f. MORONI

UNA CRAVE NOTIZIA PER IL CATASTO

La Gazzetta di Venezia pubblica in data di ieri le seguenti notizie ricevute da Roma: Da fonte sicura giunge la notizia, che si sarebbe alla vigilia di risoluzioni radicali circa al Catasto. Le Provincie lombarde e venete, che ne chiesero l'acceleramento, devono preoccuparsene; ritardi nell'opera, impegni finanziari fuori delle previsioni, ritardi nel rimborso. Essi insistono, come è naturale, per la revisione delle tariffe, per l'applicazione della nuova aliquota.

Dall'altro lato, le Provincie che dovrebbero risarcire col nuovo Catasto le perdite dell'Erario, non hanno fretta di chiedere la revisione. La spesa, intanto, comincia a parere un onere per il bilancio maggiore della prevista, e come spesa in sé, e come minore entrata.

Il Consiglio dei ministri ha discussa la sospensione della legge del 1884; ma si è subito avvertito l'effetto disastroso di codesta parata; si studiano dei temperamenti, ma non si vede che siano facili a concretarsi; e se la sospensione avvenisse, sarebbe una dolorosa prova della impotenza nostra a riformare utilmente.

Laurea.

Annunziamo col massimo piacere un'altra brillantissima laurea in Giurisprudenza. Il signor Riccardo Cozzarini di Venezia, in occasione degli esami di laurea ha svolto un'importantissima tesi sul seguente argomento: «*Emancipazione secondo il Codice Civile*». I concetti giuridici, svolti in questo tema sono frutto di profondissimi studi e di un potente ingegno. La commissione proclamò dottore in Giurisprudenza il distinto giovane coi punti assoluti e lode.

È l'unico laureando che nella presente sessione abbia riportata la lode; e noi ci congratuliamo vivamente col neo-dottore augurandogli prospere sorti nella carriera che sarà per intraprendere.

Pel centenario di G. B. Verci.

È noto che il signor Germano Polo direttore e proprietario del collegio-convitto ex Baragiola tenne il 30 Ottobre p. p. nelle sale del Museo di Bassano una splendida commemorazione dell'illustre Cittadino e scienziato Verci Giovanni Battista.

La Giunta Municipale di Bassano ha chiesto al signor Germano Polo di poter dare alle stampe la commemorazione del Verci. Il Germano Polo accondiscende.

Noi cogliamo questa occasione per congratularci coll'egregio signor Germano Polo dell'onore conseguito, che troviamo meritissimo.

Il sig. Polo è come abbiamo detto, direttore dell'importante collegio-convitto ormai tanto rinomato nella nostra città. Ce ne ralleghiamo di tutto cuore.

Un banchetto.

Ieri sera una cinquantina di soci del benemerito «Club degli Ignoranti» offerse un banchetto al loro amatissimo presidente ingegner Felice Martini per la onorificenza testè avuta dal governo che lo nominava cavaliere della Corona d'Italia.

Noi vorremmo descrivere a lungo la spontaneità delle feste gentili di cui fu fatto segno da parte dei convitati l'egregio sig. Martini durante tutta la serata, ma tirannia di spazio ce lo vieta.

Diremo soltanto che vi furono molti brindisi, tutti improntati alla massima stima ed amicizia verso il Martini, il quale rispose ringraziando tutti delle prove continue d'attaccamento e d'affetto che ha ricevuto.

Parlarono il vice-presidente del Club signor Pietro Calore, il sig. Salmin, il sig. Bruno Barzilai, l'ing. Fioretto ed il sig. Zuliani.

Tutti i brindisi furono salutati da vivi applausi.

Durante i discorsi venne distribuita la seguente dedica:

All'ingegnere
FELICE MARTINI
cavaliere della Corona d'Italia
Gli amici
festanti e plaudenti
in segno d'affetto
al loro presidente
offrono

In fine di banchetto con gentile pensiero il signor Bruno Barzilai ha voluto far assaggiare un liquore importato dalla Norvegia; il liquore che da tutti fu gustato e lodatissimo per la sua squisita bontà.

Lo scrivente si duole e si pente di non essere riuscito a far sparire una di quelle bottiglie per farla assaggiare ai colleghi di redazione.

Alle 8 il banchetto era terminato fra le grida più calde di evviva Martini.

Beneficenza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Camerini-Rossi porge alla rispettabile ditta Felice Bislari e Compagn di Milano vivissimi ringraziamenti per il dono di N. 24 bottiglie di ferro-china ad uso dei minori ricoverati.

Per l'ammissione alla scuola macchinisti.

Il Consiglio superiore della marina esaminerà a giorni il nuovo riordinamento per la scuola macchinisti di Venezia, fatto studiare da Morin.

Con questo ordinamento il corso di quell'istituto sarà ridotto da 5 a 3 anni.

Per l'ammissione si richiederà il certificato di ammissione al primo anno dell'istituto tecnico, offrendo così agli allievi delle scuole pubbliche ordinarie il mezzo di essere ammessi alla scuola macchinisti senza altra speciale preparazione.

Voci del pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo:

Onor. Signore

Tempo addietro si accennò nelle colonne del reputato di Lei giornale quanto incomodo pericoloso rechi quel fontanino collocato sul rialzo della Via Zibelle aderente al ristretto marciapiede, il quale appunto deve essere stato costruito per la comodità anche del... dei *diversi di forma umana passanti*.

Fin'ora ogni reclamo fu lettera morta! E dire che a brevissimi passi havvi tutta l'opportunità di porlo?...!

Onde meglio accertare l'inconveniente si inviò, mediante la squisita cortese ospitalità della S. V. illustrissima, l'onor. nostro Sindaco a voler essere compiacente di praticare personalmente un sopralluogo, prima che i copiosi spandimenti dell'acqua causati tanto dagli attingenti, che dall'inadatta vasca non portino tanto noioso inzacccheramento ammucchè - come il solito - si cambi l'atmosfera e vengano a regalare il relativo ghiaccio.

Perdoni la S. V. Ill.ma se ardi rivolgermi al di Lei appoggio, e con la massima considerazione mi rassegno

affez. amico ed assiduo
L. N.

All'ospedale.

Fu ieri medicato il bambino Schiavon Guido, d'anni 3, da Voltabarozzo, per ustioni riportate al braccio destro.

Povero gattino!

Ieri grande commozione fra la buona gente, che abita presso le grate del Carmine per un povero gattino in pericolo di annegarsi nelle acque del canale.

A forza di fare, mediante una tavola ed una corda, il gattino fu salvato con gran giubilo degli astanti.

Si grida tanto, e giustamente, contro gli atti di barbarie, che si commettono contro gli animali domestici: per compensazione si registrino dunque, se capita il caso, anche gli atti di buon cuore, siano pure verso le povere bestie.

Per finire.

Un marito ritardatario rientra in casa ubriaco a giorno fatto.

La moglie: Vergognati! Venire a casa alle 6 del mattino! Che cosa penseranno di te i tuoi figli?

— Lasciali dormire fino alle 7.

PICCOLA CRONACA

— A Camposampiero fu arrestato certo Martellozzo Angelo, polivendolo, per spendita di monete di nickel da 20 cent. false.

— La signora Bertoloso Ester abitante in via Rovina fu derubata ieri da ignoti ladri introdottisi nella sua abitazione, durante una sua assenza, di alcuni oggetti d'oro e circa 50 lire di danaro.

— Fu medicata all'Ospedale Civile certa Toffoli Libera, domestica, per ferita al capo riportata in una caduta accidentale.

— Fu pure medicata certa Canova Angelina villica, per ustioni riportate al piede sinistro.

Il prof. Occioni

È morto ieri a Roma mentre assisteva agli esami nell'Università, il prof. **Onorato Occioni**, titolare di lingua latina nell'Ateneo di Roma.

Il prof. Occioni, nato a Venezia nel 1830 conseguì la laurea in lettere nella R. Università di Padova. Fu Preside del nostro Regio Liceo nel 1867.

Scrisse diverse opere pregevolissime, che fecero fede del suo forte ingegno - e pubblicò articoli molto pregiati nella *Nuova Antologia*.

Amatissimo dai colleghi, dagli amici e da quanti ebbero la fortuna di avere rapporti con lui, la sua perdita sarà sinceramente compianta specialmente qui a Padova, dove l'Occioni era circondato di stima e di affetto ed aveva un gran numero di amici che ora sono addoloratissimi per la sua immatura fine.

Il Comune

Funebri Serego

Ebbero luogo ieri solenni funebri per il conte **Dante Serego Alghieri**.

Fu una vera dimostrazione di stima e di affetto all'illustre uomo.

Numerosissime furono le rappresentanze, e ra esse il Municipio di Venezia, di Verona, di S. Ambrogio, il Gran Magistero sovrano dell'ordine di Malta, moltissime famiglie patrizie, amici, conoscenti, istituti, ecc.

Il Municipio di Padova era rappresentato dall'assessore avv. cav. uff. Giorgio Sacchetti, che reggeva anche uno dei cordoni.

Il conte Antonio Capodilista, di Padova, parente del defunto conte Serego, prese parte ai funerali reggendo anch'esso i cordoni in rappresentanza della famiglia.

Giunto il corteo al cimitero, furono pronunciati discorsi commemoranti l'estinto.

Parò per primo il comm. Guglielmi, por-

tando un saluto a nome di Verona, indi il conte Grimani, pro-sindaco di Venezia; il cav. Dorigo, presidente della Deputazione provinciale di Verona; il prefetto di Venezia; l'avv. Saggiotti, per la Società di Navigazione generale italiana; Carutti, per la provincia di Venezia.

Il conte Antonio Emo Capodilista, commosso, chiuse la serie dei discorsi, pronunciando parole nobilissime di ringraziamento, a nome della famiglia, a tutti coloro che vollero prender parte alla mesta cerimonia.

Le affettuosissime parole del conte Emo Capodilista commossero gli astanti a segno che era impossibile frenare le lagrime.

Da un pezzo in quajnon si erano mai visti funerali così splendidi ed imponenti.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La seconda del *Fra Diavolo* ha riconfermato il successo della prima rappresentazione. Numerosissimo il pubblico accorso, applauditi tutti gli artisti nei punti più salienti dell'opera.

L'interpretazione data ieri sera fu superiore a quella precedente. L'accordo fu reso, mercé la diligenza generale degli esecutori, più completo; sparirono quelle incertezze lamentate da tutti, e l'esecuzione fu resa migliore.

La sig. Cisterna, provocò applausi vivissimi. Altrettanto la sig. Olga Ball, di cui si constata ogni sera più i meriti che possiede come distinta artista, ottenne anche ieri sera un successo lusinghiero. Galletti-Gianoli un basso comico di indiscutibile valore provocò infiniti applausi. Eminentemente comico, corretto nella dizione, è ammirabile per l'interpretazione che sa dare alla sua non facile parte. Eseguisce la scena dello specchio a meraviglia, ed il pubblico ne vuole il bis.

Beltramo è coadiutore efficace del Galletti-Gianoli. Abilissimo sulla scena, truccato magnificamente da masnadiero rende perfetta la coppia buffa. Condivide col Gianoli gli applausi.

Delle parti comprimarie diciamo che attendevamo di riparlarne. Mario Pagani il secondo tenore, superò in parte quel panico dal quale fu dominato nella prima rappresentazione. Giovanissimo com'è, continuando nello studio potrà acquistare sulla scena quella pratica e quella disinvoltura tanto necessaria in un artista. Sarà certo un buon comprimario, perchè la sua voce, quantunque poco estesa, è ciò non ostante intonata.

E per oggi faccio punto.

Questa sera in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli avrà luogo una serata di gala, ed il teatro sarà illuminato a giorno.

Lo spettacolo incomincerà colla marcia reale suonata sul palcoscenico dalla banda cittadina.

Si rappresenterà il *Fra Diavolo*.

ERREA.

All'Iride-Cossa.
Un pubblico numeroso ed appassionato delle istituzioni filodrammatiche assisteva ieri sera al trattenimento dato da questo vecchio circolo.

Buona la scelta del programma, proprio ad dato per dilettanti senza voler spicciar troppo in alto il volo come s'è visto altre volte, volo che finisce talvolta come quello d'Icaro.

Ottimi i signori Carrari e Piacentini nella commedia *Bruno flatore* di G. Ventura. Bene gli altri specialmente i Zanatta, sorella e fratello. Il signor Piacentini Diego recitò poi il monologo *Inganno fatale* con molta proprietà di scena e dizione; fa proprio piacere il sentirlo. Si finì con la farsa *Un chiodo nella serratura* che fece ridere tutti perchè eseguita per benino.

Parecchi giovani dilettanti fecero del loro meglio per rallegrare gli intermezzi con dei ballabili, che finirono per far muovere le gambe alla fine dello spettacolo. A questa coda della festa furono pure invitati i tre della stampa, anzi i tre stampi, fra i quali il sottoscritto.

VICTOR.

LA FAVORITA a Piove.
(Nostra dispensato)

PROVE, 10 ore 24
Alla rappresentazione di stasera entusiasmo addirittura.

L'ottimo baritone sig. Orlandi ha conquistato il pubblico.

Benissimo la signorina Bondù ed il tenore signor Cavàra.

Continua a piacere il basso sig. Battistella. Teatro affollatissimo.

Orchestra e cori superiori ad ogni elogio. Segue corrispondenza.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — Questa sera rappresentazione dell'Opera comica in 3 atti.

Fra Diavolo
Ore 20.15 (8 1/4 pom.)

AL PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti

Costantinopoli
Aperto dalle 10 alle 23

Corriere Giudiziario

Contro gli strozzini di Lecce

Nel giorno 11 corrente mese la Suprema Corte di Cassazione di Roma dovrà discutere il ricorso avanzato dagli strozzini di Lecce contro la sentenza di quel tribunale che venne riconfermata dalla Corte d'appello delle Puglie, che condannava due degli affigliati alla società del nuovo malandrino.

Il reato di cui sono imputati e pel quale sono stati condannati abbenchè sembri d'ordine privato pure rientra nell'ordine pubblico sia per l'offesa alla pubblica moralità, quanto per i danni dell'usura spiegata causati a numerose famiglie rimaste depredate e rovinate.

Fra ministro e deputato

In un recente discorso pronunciato a Ferrara, l'onorevole ministro dell'Istruzione Guido Bacelli parlando di stolti e calunniatori pareva avesse voluto alludere anche all'onorevole Cavallotti.

L'on. Cavallotti spedì allora il seguente dispaccio:

Meina 8, ore 20,10

Bacelli, ministro istruzione

Modena

Leggo ora divertendomi lepidi insolenze del tuo discorso di Ferrara, degno di te. Ti risponderò per le stampe. Vivi sano e discorri meno.

CAVALLOTTI

A cui il ministro, di ricambio:

Modena 8, ore 22,22

Deputato Cavallotti

Meina

Come ministro non ti rispondo. Come Guido Bacelli, avanti alla tua minaccia, sebbene non abbia mai parlato di te, non mi giustifico e non ti temo. Farai un libello di più e sarai creduto di meno.

GUIDO BACELLI

Nostre informazioni

Continuano vive apprensioni per le notizie dall'Oriente.

L'agitazione di Borsa continua specialmente a Vienna e Parigi.

Le stesse parole di Salisbury, benchè in apparenza pacifiche, non furono trovate abbastanza rassicuranti.

Nelle sfere dirigenti si esclude assolutamente che, in caso dell'avanzarsi di un grosso esercito abissino contro Antalo e Makallé, Baratieri abbia ordini di ritirarsi, distruggendo il paese.

Se un simile pericolo si presentasse, non si esiterebbe a mandare in Africa le forze necessarie per mantenere alto il decoro d'Italia.

Da fonte autorevolissima si assicura che, tra i gabinetti di Roma, Londra e Vienna, esiste un accordo perfetto per tutto ciò che riguarda la soluzione della questione d'Oriente.

Al momento opportuno questa nuova triplice farebbe valere la propria autorità di fronte ad un'azione franco-russa oppure franco-russo-germanica.

Ultimi Dispacci

Il conte Tornielli
immerso in un congresso
per la questione d'Oriente

(A) ROMA, 11, ore 9

Si assicura che, ove dovesse riunirsi un congresso europeo per la questione d'Oriente, uno dei rappresentanti italiani sarebbe il conte Tornielli, nostro ambasciatore a Parigi.

Intanto è certo che il conte Tornielli verrà tra poco a Roma, chiamatovi dall'on. Crispi.

Disposizioni della marina
in caso di bisogno

(A) ROMA, 11, ore 10

Sono state prese le opportune disposizioni per riunire a Taranto ingenti quantità di carbone e munizioni per la flotta. Si comprende che, se scoppiasse una guerra in Oriente e se l'Italia dovesse mobilitare le sue forze navali, Taranto diverrebbe la nostra base d'operazione.

Un nuovo pellegrinaggio francese
a Roma

(A) ROMA, 11, ore 12

Il cardinale Ricard, prima di partire da Roma ha annunciato al Papa che si organizza pel venturo anno un nuovo pellegrinaggio francese a Roma.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 12 Novembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 15
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 46

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30,7 dal livello medio del mare.

10 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.8	760.6	761.1
Termometro centigr.	+12.8	+14.4	+13.3
Tensione vap. acq.	9.6	10.3	10.6
Umidità relativa	87	84	93
Direzione del vento	NNE	NNE	ENE
Velocità del vento	2	1	3
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11
Temperatura massima = + 14.6
minima = + 12.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa, sono perfettamente dosate nell'EMULSIONE SCOTT, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice. (Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni) Dichiaro di avere sperimentato nella mia pratica privata l'Emulsione Scott, e di averla trovata utilissima particolarmente per la facilità della quale i malati poterono prenderla, da non confondersi col digiuno che cagiona sempre il semplice olio di fegato di merluzzo; senza contare i vantaggi che recano sempre gli ipofosfiti di calce e soda uniti all'Emulsione Scott.

Firenze, 2 gennaio 1886.

Dott. TOMMASO TOMMASI

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico
dà consultazioni private
tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

in VIA ZATTERE 1234

1356

S. ROSEN

Via S. Francesco 3990

PADOVA

Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti. 1292

ELEGANTE SCATOLA

di 50 Fogli e 50 Buste

di finissima Carta da Lettera

Cent. 75 Cent.

alla P. MINOTTI
Cartoleria al MUNICIPIO

Assortimento scatole di tutti i prezzi

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1078

RANDI EUGENIO

PREMIATO FIORISTA

avverte la spettabile sua Clientela che in ricorrenza della Commemorazione dei defunti, tiene nel suo Negozio in Via S. Lorenzo, variate

GHIRLANDOE

di fiori freschi, disseccati e di porcellana.

Si prezia inoltre avvertire d'essere bene fornito di molte specie di *Giacinti d'Olanda* doppi e semplici, di *Tutipani*, *Ranuncoli*, *Anemoni*, *Palmeti*, *Cycadee*, *Pandanee*, *Musa-Ensele*, e moltissime piante da Serra calda, temperata e fredda, nonché piante conifere, arbusti a foglie persistenti e caduche, ricca collezione di rose, ecc. ecc.

Rende pur noto che in questi giorni si presenta la fioritura del *Crishantemi*, ricca collezione di oltre trecentocinquanta varietà, tutte coltivate in vasi, fra le quali trovansi pure le ultime novità premiate nel 1894 alla esposizione di Lione, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto. 1347

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA

in Piazza Frutti N. 608 A

vicino al Caffè Schivi

Straordinario assortimento

DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI

PREZZI DI FABBRICA SEGNAI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confetoni su misura — Non si temono confronti

Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A — Via S. Apollonia — N. 432 A

PADOVA — EX NEGOZIO MASETTO — PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

DELLE PIU RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

	da L.	5	a L.	16
CALZONI				
SOPRABITI MEZZA STAGIONE		12		40
INVERNO		24		60
ULSTERS		18		50
CON MANTELLINA		22		70
VESTITI COMPLETI		18		50
MANTELLI A RUOTA		13		40

DEPOSITO IMPERMEABILI

CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

La Ditta

G. CUZZERI & C.

PADOVA — Vi Santa Giuliana — PADOVA

Avverte la sua Spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e ad ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di *Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane*. — *Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc.*, ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.

Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie ed Istituti praticando speciali sconti. 1314

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).

Il Direttore è coadiuvato, per le Scuole Elementari, dai signori maestri *Rautich e Trevisan*; per le Scuole Tecniche e Ginnasiali dai signori prof. *Rossi, prof. Da Riv.*, ab. prof. *Bertinello, prof. De Lupis, prof. Antonelli, prof. Maestro, prof. Munar.*

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituti. 1314

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Stabilimento Idroterapico

PIAZZA DUOMO - PADOVA

aperto anche d'inverno

con tutto il conforto

dalle 7 alle 22 meno i giorni festivi, che si chiude alle 18.

Bagni idro-elettrici - semplici e medicati. Doccie calde, fredde e scozzesi.

Massaggio, ginnastica medica.

Direttore medico 1366

Cartoleria

ANGELO GRAPPEGGIA

SUCCESSORE

Ditta Elena Cremonese

PADOVA — Via S. Egidio N. 1734 — PADOVA

La Ditta sottoscritta si fa dovere di avvertire la numerosissima Clientela, che in seguito alla cessazione e nuovo riordinamento del Negozio, potrà appagare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza, essendosi rifornito di grandioso assortimento in tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Libri per tutte le Scuole a Bijouterie.

Si prega avvertire che tiene ricco Deposito di Compassi della rinomata Ditta Bardelli di Milano, di Carta da lettere *fin-de-steel*, nonché di lastrine di rame perforate, che facilitano il lavoro del ricamo a crocetta, delle quali ha l'esclusiva per la vendita in Padova. 1338

Comunicato

Pregiatissimo Signore,

Mi prego far noto alla S. V. che col giorno 21 corrente Ottobre apersi per mio conto un Negozio Manifatture in Via S. Canziano, vicino ai Magazzini Bonaldi.

La lunga esperienza acquistata in 25 anni presso le Rispettabili Ditta Sante Boscaro e suo successore Cristoforo Cortivo, l'assortimento di merci novità nazionali ed estere, tanto per uomo che per signora, ed i prezzi modicissimi, mi danno fiducia che la S. V. vorrà prendermi in buona considerazione, ed onorarmi di pregiati suoi comandi.

Con perfetta osservanza

1333 Natale Contin

Avviso importante

La Ditta Haasenstein e Vogler, la ben nota Agenzia di pubblicità, con succursali nelle principali Città d'Italia, è concessionaria dei più importanti giornali, ha assunto l'esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA

DI MILANO

A datare dal 1 Novembre corrente la parte abbonati del suddetto giornale è quindi amministrata dalla Ditta soprannominata, alla quale negozianti, industriali e privati dovranno rivolgersi per le loro occorrenze.

Questa notizia sarà accolta con compiacimento dal nostro pubblico, che applaude alle imprese serie ed oneste.

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gli incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da **DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.**

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobolloda centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula **ANNA**, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

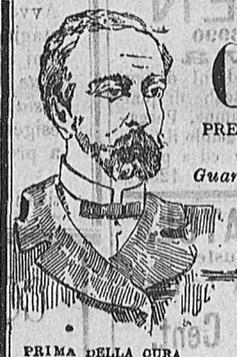
AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre diventata concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler



PRIMA DELLA CURA

COLL'ACQUA CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

si vendono tutte le farmacie e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 in fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo.



DOPO LA CURA

Abbonamento al nostro Giornale L. 16

VOLETE DIGERIR BEEF??



disonesti speculatori

Ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO · CHINA · BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO · CHINA · BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve



qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola

MILANO

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
per lavori e riparazioni
1179

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare, ciò che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia. Prezzo Cent. 80. — Per le Province cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA. Sconto al Chincagliere e Rivenditori 1210

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

Il soll che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOTER, Genova 1042

Guardarsi dalle contraffazioni